

## Sony. I meditativi Responsori di Scarlatti

Articolo di: Daniela Puggioni



[1]

La **Sony, Deutsche Armonia Mundi**, ha pubblicato dai *Responsori* del triduo pasquale di **Alessandro Scarlatti** (1660-1725) quelli del *Sabato Santo*, eseguiti da **La Stagione Armonica** diretta da **Sergio Balestracci**.

Nella brochure di presentazione **Balestracci** riporta che i *Responsori*, insieme alle *Lamentazioni* e 11 *mottetti* sono contenuti nel manoscritto 443 dell'**Accademia Filarmonica di Bologna**, sotto la dicitura *Mottetti per la Quaresima*, unica copia finora disponibile. I *Responsori* sono in una copia non autografa, scritti da almeno due copisti diversi senza che sia indicato l'autore, per questo motivo la paternità è controversa. Le partiture non sono complete, spesso manca il testo, l'indicazione dei *sol* nel versetto e la numerazione del basso continuo manca o è indicata incompleta.

**Sergio Balestracci**, che ha trascritto la musica e curato l'edizione critica, ritiene che siano di **Alessandro Scarlatti** in base alla testimonianza di **Giovanni Maria Casini**, maestro di Cappella di Santa Maria del Fiore. In una memoria riguardante i concerti sacri per la Quaresima da dirigersi in San Lorenzo, il Casini riporta il contenuto di una lettera (1707-1708), indirizzata al granduca **Gian Gastone de' Medici** da Scarlatti in cui si parla della composizione: "*de li Motteti sacri allo stile sodo del Palestrina...Se piacerà li Responsi potranno trovar sostegno nel basso per l'organo, quantunque le voci insolitudine (a cappella) mi sembrano talvolta più convenienti al dramma del Redentore, che fu senza sostegno, solo e rinnegato*".

Oltre a questa testimonianza storica **Balestracci** si basa su le affinità stilistiche che legano questa composizione non solo a composizioni sacre quali *Stabat Mater*, *Messa Clementina*, *David*, *Salve Regina* ma anche opere profane, strumentali e didattiche. Balestracci ritiene che siano stati scritti per il Granduca di Toscana e colloca la prima esecuzione a Firenze nel 1708. Sempre **Balestracci** fa notare che hanno una unità strutturale per la tonalità di impianto che cambia da un giorno all'altro in modo ascensionale, simbolo del percorso che porta al compimento della passione, morte e resurrezione con la salvezza dell'umanità. Il testo dei *Responsori* non è narrativo ma invita alla meditazione su alcuni momenti significativi.

I *Mottetti*, che intervallano i *Responsori* vengono dallo stesso manoscritto, sono *Intellige clamorem meum*, un offertorio per la seconda domenica di Quaresima, *Salvum fac populum tuum*, un graduale della quarta feria dopo la seconda domenica, *Exurge Domine*, un graduale della terza domenica e il *Miserere*, un graduale per quarta feria delle **Ceneri** che chiude i *Responsori* del sabato. L'organo apre ogni gruppo con interventi solistici attenti a diversi manoscritti conservati in biblioteche italiane ed estere.

A questo proposito ricordiamo che molti dei manoscritti di **Scarlatti** appartennero al **Cardinale Ottoboni**, che morì pieno di debiti, per questo motivo tutti i suoi beni furono venduti compresa l'ingente quantità dei manoscritti di musica dei musicisti da lui protetti, questo il motivo della dispersione e la possibilità di nuovi ritrovamenti, come

è stato recentemente per [Il Martirio di Santa Susanna](#) [2] dello stesso **Scarlatti**.

I responsori appartengono ai riti della Passione che si svolgevano il giovedì, il venerdì e il sabato prima di Pasqua e comprendevano brani recitati e cantati si trattava di una liturgia di intensa devozione drammatica. Venivano accese le candele di un candeliero, detto **saetta**, a quindici bracci, che poi venivano ad una una spenta con il progredire del rito, arrivati al *Benedictus* la quindicesima non veniva spenta ma presa e portata dietro l'altare facendo piombare nelle tenebre l'assemblea; da qui anche il nome di “*liturgia delle tenebre*”. Allora l'officiante batteva per terra con un bastone e i fedeli partecipavano alla rappresentazione facendo anch'essi strepiti il cosiddetto “*terremoto*”, poi la candela riappariva a confortare l'assemblea simbolo della speranza della Resurrezione.

L'esecuzione proposta è di sicuro interesse, suggestivo l'effetto sonoro dell'alternanza proposta: brano strumentale, *mottetto* e i tre *Responsori*, una sequenza ripetuta tre volte con il **mottetto** finale. Questo grazie all'efficace e accurata interpretazione vocale **La Stagione Armonica** ben diretta da **Sergio Balestracci** e strumentale di **Carlo Steno Rossi** all'organo. La serie dei *Responsori* del triduo pasquale sarà completata da altri due CD, riferiti al giovedì e al venerdì santo, sempre per la **Sony, Deutsche Armonia Mundi**, con la stessa impostazione.

**Pubblicato in:** GN39 Anno X 4 settembre 2018

//

Scheda **Titolo completo:**

**Deutsche Harmonia Mundi**

**Alessandro Scarlatti**

Responsori per la Settimana Santa

Sabato Santo

[La Stagione Armonica](#) [3]

Soprani

Federica Cazzaro

Stefania Cerutti

Sheila Rech

Silvia Toffano (versus)

Tenori

Vincenzo Di Donato (versus)

Alessandro Gargiulo

Stefano Palese

Gian Luca Zoccatelli

Alti/ Bassi

Laura Brugnara (versus)/ Filippo Bordin

Ilaria Cosma/

Viviana Giorgi/

Marina Meo/

Alessandro Magagnin

Alessandro Pitteri

Nicola Rampazzo

Carlo Steno/ Rossi organo

Sergio Balestracci, direttore

[Sony Music](#) [4]

Etichetta: **Deutsche Harmonia Mundi**

Data di pubblicazione: 9 marzo 2018

- [Musica](#)

**URL originale:** <http://www.gothicnetwork.org/articoli/sony-meditativi-responsori-di-scarlatti>

**Collegamenti:**

- [1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/alessandro-scarlatti-responsori-settimana-santa-sabato-santo>
- [2] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/martirio-di-santa-cecilia-di-scarlatti-capolavoro-ritrovato-fasolis>
- [3] <https://stagionearmonica.com>
- [4] <https://www.sonyclassical.de>